

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commerciali in 15 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Amministrazione Via Gargh n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 2

Col primo agosto

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla

PATRIA DEL FRIULI

coi prezzi indicati in testa del Giornale.

La Direzione, mentre esprime la sua riconoscenza ai molti provinciali che anche nel mese spirante chiesero di associarsi, annuncia che, essendo terminata la lotta per le elezioni politiche e per le elezioni amministrative, darà corso ad interessanti pubblicazioni nell'Appendice, cominciando dal Racconto **Scene dal vero** di Francesco Serravalle, che per nascita appartiene al Friuli e fu collaboratore di un Giornale Veneto.

L'Amministrazione della Patria del Friuli prega i Soci provinciali a mandare per vaglia postale l'importo del secondo semestre. Prega poi quanti hanno debiti per l'associazione a tutto passato giugno, o per gli scorsi anni, a mettersi in regola coi pagamenti.

Per la Rappresentanza Provinciale.

Lunedì, venturo, 2 agosto, si farà la proclamazione rituale dei nuovi Consiglieri Provinciali: lo annuncia il Manifesto del Prefetto ieri pubblicato.

Noi non abbiamo uopo, a questo proposito, di dire ai nostri Lettori come i **Candidati della lista concordata** sieno riusciti nel Comune e Distretto di Udine.

Quegli fra loro che conseguì il maggior numero di voti, fu il comm. dott. Paolo Billia, 964; poi il nob. Nicolò Mantica, 956; il nob. dottor Francesco Deciani ne ottenne 940, ed il conte Luigi De Puppi 683.

Come singolarità di queste elezioni annotiamo che sul nome del cav. Francesco Braida, malgrado l'esplicita sua dichiarazione di non volere veruna candidatura e che, se anche eletto, avrebbe rifiutato, si raccolsero 353 voti. Il che significa che il cav. Braida è assai considerato dagli Elettori, i quali sperano, per altra occasione, di rimuoverlo dal suo divisamento.

Pegli altri Distretti della Provincia noi non proponemmo nomi di Candidati; soltanto abbiamo recato le notizie che ci venivano, e indicate anche certe fasi della lotta elettorale. Eccone i risultati.

Pel Distretto di San Vito al Tagliamento riuscì, incontrastato, l'avv. cav. Domenico Barnaba con voti 707 sopra 827 votanti. La votazione del capoluogo fu compatta; votanti 180, e pel Barnaba 166 voti; così a Casarsa votanti 196, e voti 194 pel Candidato; del pari compatte riuscirono le votazioni di San Martino, Pravisdomini, Morsano, Sesto, Chions.

Nel Distretto di Pordenone, come già annunciammo, venne rieletto l'avv. nob. Gustavo Monti, ch'è anche Deputato Provinciale.

Nel Distretto di San Daniele fu rieletto il cav. nob. avv. Alfonso Giconj, ed eletto ex-novo il signor Gonano Giovanni.

Nel Distretto di Cividale rieletto a grande maggioranza il marchese cav. Fabio Mangilli, ed eletto ex-novo il Conte Ermanno d'Attimis Sindaco del Comune omonimo.

Nel Distretto di Tarcento rieletto il cav. Alfonso Morgante.

Dunque in complesso prevalsero le rielezioni, poichè anche il Conte De Puppi era stato altre volte Rappresentante della Provincia, e **Consiglieri nuovi** sono a dirsi soltanto il Gonano ed il Conte d'Attimis.

«BENCHÉ IL PARLAR SIA IN DARNIO»

Il nobile Carletto Fabris di Lestizza (figlio dell'on. Deputato Nicolò e forse in supplenza del papà che potrebbe chiamarsi il Taciturno, se questo appellativo non lo si avesse già affibbiato al nostro amico personale onor. Doda), il nobile Carletto si prese il gusto di sfogare ieri sull'Efemeride Bardusca il suo male umore.

«Benché il parlar sia indarno»,

il bravo giovanotto ha parlato, e ha detto, al solito quando parla di politica, molte corbellerie.

Dopo avere sentenziato che la **volontà degli Elettori deve essere rispettata**, diedesi a strappare gli Elettori del II Collegio per la bella maggioranza raccolta dall'on. Marchiori. Fortuna per noi, che se il nobile Carletto li strapazzava, a quelli Elettori vengono lodati e congratulazioni da ogni parte del Veneto e da altre Provincie d'Italia.

A udire il nobile Carletto l'elezione di domenica è una sventura per Friuli. E si che quella elezione non fece altro, se non confermare la precedente, quella del 23 maggio. Quindi se non si è gridato tanto allora, quando gli illusi speravano nel trionfo della Pentarchia, a che gridare adesso, quando i Pentarchi perdettero ormai ogni speranza di riavere gli ambiti portafogli?

Il nobile Carletto, **vedendo la voce del dolore davanti a un atto d'incompatibile servilità**, esclama melanconicamente: **noi siamo servi, noi siamo pecore!** Povero Carletto! chi lo consolerà?

Il 25 luglio per lui, e pegli ex-Pentarchici e Democratici puri dagli **ideali**, sarà **dies nigro signanda lapillo**. I servi e le pecore del Friuli hanno rimandato alla Camera un brav'uomo che un Ministro illustre, il Magliani, volle a collaboratore, e hanno vendicato l'onta di Rovigo, dove Radicali e Pentarchici di verun merito, sebbene petulantissimi per male arti partigiane, erano riusciti a vincere, per prepotenza di **plebe elettorale servile e pecorina**, tre

valenti uomini, quali Marchiori, Parenzo ed un terzo, di cui al momento abbiamo dimenticato il nome!

Tante grazie al nobile Carletto, a nome degli Elettori della Maggioranza del II Collegio perchè si compiacque chiamarli **servi e pecore**... a prova di essere logico e conseguente all'asserzione che la volontà elettorale deve essere rispettata.

Riguardo a **pressioni e a corruzioni**, via, il nobile Carletto non faccia il gnorri. Bazzicando con i sedicenti Pentarchici paesani e coi Democratici puri, egli sa bene da qual parte preponderino le furberie e le audacie. Se noi volessimo dire quanto ci consta soltanto a proposito dell'elezione di domenica, egli, il nobile Carletto, nella sua onestà, ne rimarrebbe scandalizzato. Vi ebbero aneddoti assai piccanti, marulerie di gusto finissimo, e se serbiamo il silenzio, egli è perchè, a lotta finita, il parlare non produrrebbe altro effetto, se non di fomentare discordie e odi **tra quei che un muro ed una fossa serra**.

Si calmi, dunque, anche il nobile Carletto, se noi vogliamo essere così buoni e prudenti verso i suoi amici. Vinsero i nostri... anzi vinse Depretis **su tutta la linea**. E perchè siamo sull'argomento, annunciamo che pur a Lecce può dirsi riuscito un **uomo d'ordine, un amico delle istituzioni**, cioè l'on. Panzera ex-Deputato di Destra, con cui il Nicotera, non avendo altri arnesi a sua disposizione, volle combattere il Candidato ministeriale onor. Brunetti Veda; nobile Carletto, a quali estremi sia ridotto l'ex-Pentarca Nicotera; poichè, se il Panzera fu di Destra pura, non si sarà mica trasformato tanto da non parere più quello.

Ecco, dunque, la conclusione. Il 25 luglio per la maggioranza fu **dies albo signanda lapillo**. Ma se la Maggioranza è contenta, è tutto il maggior bene che può aspettarsi in questo mondo, essendo improbabile che, fra tante varietà di opinioni, di desideri e di gusti, gli uomini siano contenti tutti!

Dichiarazione.

Fermi nel proposito di non dare corso nel Giornale ai tanti aneddoti che ci mandano, e a certe indagini o censure retrorspettive, avevamo in animo, e lo promettevamo più volte, di dire noi qualche cosa a certi **grandi Elettori**. Ma poichè, anche ad elezione finita, seguitano taluni a credere accettabili i loro scritti e forse si lagneranno che solo noi facessimo un discorso, rinunciamo a farlo oggi. Poi lo stesso Friulano illustre per la sua vita politica ci chiede il silenzio, come un tratto di vera amicizia. Egli nobilmente ci scrive: «La nostra missione deve essere quella di lasciare i risentimenti ed i dispettucci, e di educare politicamente il popolo coll'esempio».

Il Direttore della Patria del Friuli.

RICORDI DELLA BATTAGLIA DI LISSA.

L'altro giorno, correvamo il ventesimo anniversario della battaglia di Lissa. In questa occasione, doveva essere inaugurata nella Leopoldstadt (Vienna) la statua dell'ammiraglio Tegethoff, il vincitore di Persano. Ma, per motivi che non occorre indagare, la cerimonia è stata rimandata ad epoca indeterminata, probabilmente verso ottobre.

Naturalmente i giornali viennesi non hanno lasciato passare l'anniversario senza commemorarlo. La *Neue Freie Presse* è il giornale che più stasi distinto nel magnificare la vittoria e nello spacciare molte, ma molte inesattezze, astenendosi dal riferire tutti i fatti tali da tornare a l'onore del vinto. Dopo tutto, il foglio viennese è scusabile: esso fa il suo mestiere, da patriota austriaco.

No, la sconfitta di Lissa non è stata una «vergogna italiana» — al più al più, sarà una vergogna per Persano. Noi non vogliamo riandare le fasi di quella battaglia, durata venti minuti, in cui la fortuna del Tegethoff fu di poter trovare sotto la prua del *Max* il fianco sinistro del *Re d'Italia* quasi fermo, e di poterlo urtare in guisa da affondarlo, mentre una granata incendiava la santabarbara della *Palestro*. E il *Re d'Italia* affondando serviva di tomba a parecchie centinaia di eroi. I «reali navi» sentendosi perduti, invece di buttarsi in mare a cercar salvezza, arrampicatisi sulle sartie, agitando i cappelli piumati (che li fecero prendere per bersaglieri) gridavano: **Viva l'Italia!** — e Faa di Bruno, comandante della nave, facevasi saltare la cervella, piuttosto che abbandonarla.

Non fu una vergogna l'atto di Alfredo Cappellini che non più tardi dell'altro giorno era così rammentato da un giornale di Livorno sua patria:

«La *Palestro* insieme alle piro-fregate corazzate *Re d'Italia* e *S. Martino* formò un piccolo gruppo di battaglia, contro il quale il nemico slanciò col maggior impeto possibile.

Veduto il *Re d'Italia* assalito da forze preponderanti, il Cappellini mosse subito a soccorrerlo, ma in quel tentativo fu attaccato da due corazzate austriache e da una fregata di legno, le quali gettavano in coperta granate a mano e materie infiammabili.

Senza perdersi di animo, il Cappellini per ben tre ore rimase in mezzo alle navi austriache manovrando abilmente per evitare il loro cozzo, e rispondendo con tre agguati al fuoco dei nemici, secondando nella prova scabrosa, in modo mirabile, dai suoi ufficiali e marinai.

Sventuratamente un incendio si manifestò nel quadrato degli ufficiali.

Il fuoco appiccatosi a un mucchio di carbon fossile presso il deposito delle granate, aveva troppa esca.

La *Palestro* in breve fu avvolta in una nuvola di denso fumo. A quel punto gli austriaci abbandonarono alla propria sorte la cannoniera italiana, la quale doveva combattere con altro nemico che, in circostanze come quella, raramente dà quartiere.

Ernesto Viterbo, luogotenente del Cappellini, non essendo riuscito nell'incarico avuto di domare l'incendio, vedendo vano ogni sforzo a quello scopo,

presentossi, tutto annerito e con l'abito abbruciato, al comandante e gli annunciò che l'incendio era inestinguibile.

Allora, secondo che narrarono i superstiti, avvenne tra loro questo dialogo:

— Dunque — disse il Cappellini, impassibile — conviene abbandonare il bastimento. Ecco l'*Indipendenza* e il *Governo* che si avvicinano. Prima mettete in salvo i feriti; poi sbarcate con tutta la gente.

— E voi, comandante, che intendete fare?

— Io debbo e voglio perire col mio bastimento.

— In questo caso — replicò risolutamente il Viterbo — voi non sarete solo.

Rivolto ai possi, all'equipaggio, il luogotenente del Cappellini soggiunse ad alta voce:

— **Marinai della *Palestro*!** Il fuoco è indomabile. Il nostro comandante ordina a tutti d'abbandonare il bastimento o di salvarsi sul *Governo* o sull'*Indipendenza*, ma egli vuole rimanere a bordo.

Uditte quelle parole, gli uomini della *Palestro* con sublime slancio proruppero in queste esclamazioni: **Viva l'Italia! Viva il comandante!** Noi resteremo tutti con lui.

Una lagrima spuntò sulle palpebre del Cappellini, che rispose:

— Sia fatto, coraggiosi, il vostro dovere!

Quindi, sbarcati alla testa i feriti, proseguì:

— Ora si pensi a non cadere inavvicinati: che la rovina attesa della *Palestro* sia fatale ai nemici! Macchinisti, date alle macchine **tutta la loro forza** e voi, o nostromo, dirigete la prua sul bastimento austriaco che è più vicino.

In quest'ultima manovra la *Palestro* passò presso l'*Affondatore*, e innanzi al sicuro rifugio di un **prudente ammiraglio**, il Cappellini, e l'equipaggio proruppero ancora nel grido: **Viva il Re! Viva l'Italia!**

Gli ordini del comandante furono eseguiti a puntino, ma la sorte non volle si compiesse il proposito, l'eroico proposito. A mezzo di quella corsa, propagatosi il fuoco alle munizioni, la *Palestro* saltò in aria prima di potersi accostare alla nave nemica e di 250 uomini d'equipaggio non furono salvi che l'ufficiale Fabrizio Fabrizi e 19 marinai.

Anche Ernesto Viterbo di età giovane e di virtù antica, cadde illeso nelle acque; ma un grosso pezzo di ferro lo colpiva nel petto e l'uccideva...

Questi fatti che la *Neue Freie Presse* ignora o mostra di ignorare, vennero registrati l'altro giorno: dallo stesso *Tagblatt*, il quale narrava pure che, ove non fosse stata la inesprimibile pusillanimità del Persano, il *Kaiser* sarebbe stato mandato a picco dall'*Affondatore*.

Rammentiamo che il *Times*, parlando della disgraziata battaglia, si mostrava entusiasta del valore italiano; soggiungendo che i nomi del Faa di Bruno e di Alfredo Cappellini dovevano essere scritti a lettere d'oro in tutti gli arsenali italiani. No: Tegethoff poté infliggere una sconfitta, non una vergogna alla marina italiana; la quale non mostrò che un cuore di legno, quello del

trasto di quella tomba oscura colla vita militare di lui, si bene incominciata? Ecco il pensiero che più insistente mi colpiva. Mi sovvenni che, la vigilia, rientrando nel villaggio, il generale mi aveva promesso la croce per l'amico mio. Strappai macchinamente la croce che pendeva dalla mia tunica e la gettai sulla tomba aperta...

Dei caddi riverso, fra le braccia del generale, che più non si teneva dal piangere...

Non mi ricordo se tornai da me al campo, o se portatovi il dottor Marcou mi fece prendere un calmante, pel quale dormii ventiquattrore di seguito, vaneggiando. Al ridestarmi, trovai tante occupazioni che dieci uomini avrebbero bastato appena a disbrigare: tutti i miei compagni s'erano data la posta per procurarmi distrazioni; e mi passavano degli ordini in quantità. Gli arabi stessi, che pur non erano amici miei, parvero d'intesa coi nostri. Fummo attaccati da forze considerevoli. Quotidianamente sortite e combattimenti ed all'armi; una sassaia nel capo, regalo di una urlante donna araba, — tutto mi distolse dal pensiero triste che m'accasciava, tutto mi fece moralmente assai bene.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Africa fatale!

NOVELLA

Il medaglione — riprese Leopoldo — Il medaglione... lo renderai... tu stesso... tu stesso, a mia sorella... Il mio testamento è nella mia camera, a Biskra... Mandalo subito, poichè saresti sbrigati da questa faccenda... Non per lettera... portalo tu stesso... Abbracciale per me... Il mio anello è per Elena... Essa non lo porterà, ma potrà ben conservarlo fra i suoi gioielli... A te lascio le armi ed i libri, povero amico... Avrei dovuto... ma no: spero che non bruceranno i miei versi... Un di forse li potrai leggere stampati fra i volumi della libreria nazionale... Li comprerai... Così leggerai di nuovo le mie fantasie... riviverai le gioconde ore di quella notte deliziosa... Com'è sciocco il morire giovani... quando s'agita nella mente dei pensieri forse immortali... Carlo! lo soffocai ancora un po' d'acqua... Provai a fargli sorvegliare dell'acqua: ma fu preso da una sbocco violento di sangue, onde mi spruzzò le vesti ed il capo.

— Lascia... lascia — mormorava con

un filo di voce. — Non entra più nulla... Ah dimenticavo... Ci sono qualche migliaia... di franchi... nella mia tasca... pe' miei soldati... Addio al generale... ai camerati... ai turcos... alla bandiera... alla Francia... alla vita... a te fratello... lo soffocai... Alzami... Ah così va meglio!

E andava, in effetto, meglio: lo sventurato giovane più non soffriva.

Io, ero impazzito. Uscii dalla tenda correndo, senza chiudere quegli occhi già pieni di vita — allora fissi immobili nel vuoto — allora compier veruna delle sue ultime volontà. Percorsi il campo in tutti i sensi, entrai nei mio attendamento, ne uscii di nuovo, svegliai cinque o sei camerati per dir loro che il turco era morto, feci un giro agli avamposti e vagabondai come ubbriaco, fino alle sei del mattino.

L'idea mi venne di ritornare all'ambulanza.

Avevo bisogno di rivederlo. Quando giunsi alla tenda, gli infermieri l'avevano già trasportato fuori. Lo trovai per terra, supino.

Non si vedeva che la faccia; cerea, calma, fredda, inerte. Sul corpo avevano disteso un lenzuolo candido. Ne contai ben otto, di quei lenzuoli, messi in fila. E dalla tenda prossima veniva il rantolo d'un agonizzante.

Il verde vivo dell'erba folta in crescita circondante i corpi di quegli sventurati e il cielo gaiaemente azzurro ed il sole splendido ridente dei suoi raggi di fuoco mi esasperavano. Una mattinata superba per un paesaggista: ma gli occhi miei si rifiutavano dal guardare e tutta la loro potenza concentravano in quella fila di morti... Una mattinata superba per un poeta...

Per un poeta! ed egli era là freddo cadavere; nè il verde vivo dell'erba e nè il cielo gaiaemente azzurro e nè il ridente sole avrebbero più riscaldato quella sua fervida mente...

Non so quanto ristetti lì, immobile, accoccolato sull'erba molle, rodendomi le unghie, stranamente cullato nel mio dolore dai lamenti del soldato che moriva a quattro passi più in là.

Un colpo sulla spalla mi riscosse.

Era il generale che veniva a far la sua visita agli ammalati, a porger l'estremo saluto ai morti.

Non mi rivolse neppure una parola di consolazione; sapeva ch'ero inconsolabile.

— Capitano Brunner! — mi disse con voce di comando — Nessuno esca dal campo fino a questa sera. Alle sette renderemo le ultime onoranze ai camerati ed agli amici perduti... Dobbiamo

Persano. Sulla scala dell'eroismo, nella fatale giornata, la nostra flotta non si mostrò più in basso della flotta austriaca. Gli italiani ne buscarono, lo ammettiamo ma ne buscarono in modo da mostrare che, all'occasione, sono buoni da darne. Sconfitte come quella di Lissa — non è spavalderia il dirlo — onorano quanto una vittoria.

LE BARRICATE PER LE VIE DI AMSTERDAM

Fatti del socialismo.

I deplorabili fatti di Amsterdam (vedi notizie telegrafiche di ieri) sono dovuti ai socialisti. Il Popolo di Bruxelles dichiara seguita con essi la fine della monarchia olandese ed accentua la solidarietà tra i socialisti d'Olanda e del Belgio.

La proibizione del giuoco popolare fu dunque un pretesto di cui si valsero gli arruffapopoli per far scoppiare la rivolta, organizzata dapprima completamente.

Le bande socialiste con bandiere rosse apparvero sul luogo della rivolta come guidate da un comando: erano per la massima parte operai e marinai.

Esse occuparono diversi punti della città, cantarono canzoni rivoluzionarie e quindi si precipitarono sulle guardie di polizia. Mentre ne derivava una mischia in apparenza insignificante tra operai, poliziotti e spettatori, parecchie migliaia di socialisti sbarcarono da tutte le vie e confluirono in piazza della Borsa.

Con del materiale da fabbrica, che giaceva sulla piazza, eressero delle barricate e chiusero quasi tutti gli sbocchi conducenti alla piazza.

Nel frattempo, i socialisti ricacciarono da per tutto la polizia, gettarono alcuni agenti nei canali, onde la cittadinanza fu presa dal panico.

Il borgomastro si diresse per telegrafo al governatore militare di Amsterdam chiedendo soccorsi, e difatti tre compagnie di fanteria e uno squadrone di cavalleria con fucili carichi si portarono sul luogo della rivolta.

Alla intimazione dell'ufficiale comandante di rimuovere le barricate, i ribelli risposero con una spaventevole grandine di sassi e con parecchi tiri di rivoltella, ferendo alcuni soldati.

Allora la truppa fece fuoco e 15 socialisti caddero morti.

La lotta durò due ore intere.

Caduta la notte i socialisti diedero l'assalto all'ufficio di polizia al Noordenmarkt, dove il presidente della polizia Doeshburghy si era barricato con un corpo di settecento poliziotti.

Presso il Prinsengracht la lotta fu accanita.

Dopo la mezzanotte, si riuscì a stento a sconfiggere una parte delle barricate, ma la lotta per le vie proseguì anche durante la notte inoltrata.

Si teme generalmente che i tumulti si rinnovino.

Il re si trova al castello di Loo, e gli fu spedito un corriere per informarlo di tutto l'accaduto.

Il presidente dei ministri Hemscherk e il ministro della guerra sono arrivati in Amsterdam.

Amsterdam, 28. Ieri, ad eccezione di scontri insignificanti, si mantenne la calma; le pattuglie erano sufficienti a disperdere gli assembramenti.

Ieri altro vennero uccise 25 persone e ferite circa 90, fra le quali 40 agenti di polizia.

Amsterdam, 28. Ieri, ad eccezione di scontri insignificanti, si mantenne la calma; le pattuglie erano sufficienti a disperdere gli assembramenti.

Ieri altro vennero uccise 25 persone e ferite circa 90, fra le quali 40 agenti di polizia.

Amsterdam, 28. Ieri, ad eccezione di scontri insignificanti, si mantenne la calma; le pattuglie erano sufficienti a disperdere gli assembramenti.

Ieri altro vennero uccise 25 persone e ferite circa 90, fra le quali 40 agenti di polizia.

Amsterdam, 28. Ieri, ad eccezione di scontri insignificanti, si mantenne la calma; le pattuglie erano sufficienti a disperdere gli assembramenti.

Ieri altro vennero uccise 25 persone e ferite circa 90, fra le quali 40 agenti di polizia.

Amsterdam, 28. Ieri, ad eccezione di scontri insignificanti, si mantenne la calma; le pattuglie erano sufficienti a disperdere gli assembramenti.

Ieri altro vennero uccise 25 persone e ferite circa 90, fra le quali 40 agenti di polizia.

Amsterdam, 28. Ieri, ad eccezione di scontri insignificanti, si mantenne la calma; le pattuglie erano sufficienti a disperdere gli assembramenti.

Ieri altro vennero uccise 25 persone e ferite circa 90, fra le quali 40 agenti di polizia.

Amsterdam, 28. Ieri, ad eccezione di scontri insignificanti, si mantenne la calma; le pattuglie erano sufficienti a disperdere gli assembramenti.

Ieri altro vennero uccise 25 persone e ferite circa 90, fra le quali 40 agenti di polizia.

Amsterdam, 28. Ieri, ad eccezione di scontri insignificanti, si mantenne la calma; le pattuglie erano sufficienti a disperdere gli assembramenti.

Ieri altro vennero uccise 25 persone e ferite circa 90, fra le quali 40 agenti di polizia.

Amsterdam, 28. Ieri, ad eccezione di scontri insignificanti, si mantenne la calma; le pattuglie erano sufficienti a disperdere gli assembramenti.

Ieri altro vennero uccise 25 persone e ferite circa 90, fra le quali 40 agenti di polizia.

Amsterdam, 28. Ieri, ad eccezione di scontri insignificanti, si mantenne la calma; le pattuglie erano sufficienti a disperdere gli assembramenti.

Ieri altro vennero uccise 25 persone e ferite circa 90, fra le quali 40 agenti di polizia.



DA CIVIDALE.

27 luglio.

Archivio.

È giunto tra noi il Padre Gregorio Palmieri di Piacenza, il custode dell'Archivio Vaticano, all'oggetto di praticare degli studi sulla antichità che si conservano nel nostro Archivio.

La venuta a Cividale di questo paleografo accresce importanza al nostro Archivio, per il quale facciamo voti che ben presto abbia a godere di quegli immensi benefici, resi assolutamente necessari, e che stanno tanto a cuore ai cittadini ed all'eccellente Ministero della Pubblica Istruzione. S.

Scuole

Constatazione gli ottimi risultati che le scuole elementari maschili e femminili diedero alle prove degli esami.

Generale fu la soddisfazione delle autorità preposte, dei cittadini e dei bravi insegnanti che tanto lavorarono.

La istruzione pubblica a Cividale gode fama eccellente ed il contingente dei maestri e maestre fu ed è sempre rispettabile.

L'egregia signora Direttrice Coriana Murerò pienamente cosciente delle maestre, ha portato le scuole femminili nostre a vero modello, e noi le facciamo le più vive congratulazioni e gli elogi più sentiti, estendendoli pure alle insegnanti regolarmente.

Ci fermiamo poi sui disegni a matita, che furono l'oggetto di una nostra speciale visita ed attento esame.

La maestra di disegno, signora Bianca Bianchetti, può andar lieta dei risultati riportati.

I lavori in figura ed in paesaggio eseguiti lodatamente da parte, in ispeciale modo, dalle allieve.

Manzini Evelina e Clelia sorelle, Tonini Ardemia e Teresa sorelle, Colabichio Luigia, Gondolo Ernesta.

Il disegno lineare ha dato pure ottimi saggi, che abbiamo diligentemente esaminati, non senza meravigliarci dei rapidi progressi che in questo ramo si fecero nelle scuole femminili.

I mi rallegro all'egregia insegnante signorina Bianchetti.

Altrettanto le scuole maschili, come già dissi, e ci congratuliamo coi singoli insegnanti i quali non vengono mai meno a quella fama che li distingue tra i colleghi.

Osservo che domenica passata vennero distribuiti i certificati e gli attestati onorifici agli alunni di ambo i sessi — perchè premi non si dispensarono — essendosi derogato, a quanto dicesi il prezzo delle medaglie e libri a scopo di beneficenza.

Molti signori e signore alle femminili, dove l'egregio nostro sindaco sig. G. Gabrici pronunciò parole appropriate alla circostanza, che mi dissero belle: io non potevo trovarmi perchè al seggio elettorale.

Anche alle maschili bella solennità. Ma la lotta politica ha distolto alquanto i cittadini dal parteciparvi. S.

Logica pentarchica.

Gli ultra liberali progressisti democratici civildalesi sbraveggiano pel paese, citando a loro difesa l'economia tutelata durante la loro amministrazione (che ora si trova nella tromba).

Citiamo un nuovo saggio dell'economia... politica. Per le feste ferroviarie si aveva preventivamente dal Consiglio la somma di lire 1500, più lire 500 della Società Veneta.

Le spese corse oltrepassano le lire 5000!!

Con questa somma e colle lire 500 della Società Veneta si poteva fare la strada di circosvalazione, che può costare dalle 10 alle 12 mila lire, invece non si ha neppure il famoso troi — e pantaloni... cosa l'è che dis?... o logica pentarchica! Fortuna che sei tramontata a colpi di cannone Krupp. (1)

Aldo.

Edilizia.

Ogni città avanzata nel progresso, tende a migliorare le condizioni della edilizia urbana.

Ed infatti, non appena si sente che un proprietario fa radicali lavori nelle sue case, il Municipio e la municipalità s'occupano per rettificare vie, muri, ecc.

Siccome in Borgo Vittoria il signor Francesco Bevilacqua sta riducendo delle

(1) Colgo l'occasione di questa... cannonata Krupp contro una fortissima già caduta, per osservare che tutti domandano feste, luminarie, banchetti ecc. ecc., prima; poi, quando son fatte, si lagnano della spesa. Meglio sarebbe che il denaro pubblico non fosse disperso in tali frastuoni; se vogliamo feste, le si facciano anche queste coi danari privati. Chi delle feste risente i maggiori vantaggi, sono i negozianti, gli alberghieri, gli osti, gli stallieri, i fornai, gli offitieri, i mercanti e merciai: perchè non potrebbero pagarle essi, le feste?

caso, ci sembrerebbe non fuori di luogo che il Municipio persuadesse il signor Bevilacqua a correggere quella curva che deforma il prospetto della facciata di quella casa e fa cattivo effetto per ragioni d'estetica — trattandosi di un borgo frequentato ed attiguo alla Stazione ferroviaria.

Se si trattasse anche di concorrere con un importo, i cittadini applaudirebbero a questo lavoro desiderato.

Providenti consules

Elenco amministrativo — Una parola da tenerci a memoria — La patria del cholerico — Le cecine economie — Altri malanni — Impressioni sulla corrispondenza, di un lettore di buon senso.

Latisana, 27 luglio.

Come sempre, scarso il concorso degli elettori alle urne amministrative. Non dirò che si abbia a superare Teor in apatia, ma poco meno: appena 70 elettori su oltre duecento iscritti.

Riuscirono consiglieri:

Ciutin Angelo, Monis Gio Battista, cav. Guglielmo Fabris (rielezione).

Ciutin Angelo Luigi, Tavanì avv. Virgilio (nuovi eletti).

Cassi Giulio (rielezione).

L'avv. Virgilio Tavanì sta in luogo del Ballarin Giuseppe, il Cassi Giulio in luogo del cav. Cesare Zorze; e quindi il primo è nominato per un triennio, il secondo per un anno.

La salute pubblica è il discorso della giornata. Per ora non ci sono malanni gravi, quantunque la mala bestia giri e rigiri intorno a noi, ed abbia azzardato qualche passo anche in paese. Però la popolazione è tranquilla ed è un grande vantaggio. Sempre utile è il ricordo della favola araba:

Un dervis, uomo santo, veduto passare un giorno il cholerico diretto verso Damasco, lo interrogò se nulla avrebbe potuto, per avventura, arrestarlo sul suo cammino: «Nulla rispose il cholerico. E quante vittime ti ha abbandonato il Signore? «Diecimila. «Non una di più? «Non una di più. Va sia fatta la volontà di Dio, ma guardati dal mancar di parola.»

Due mesi dopo, il dervis s'incontrò di nuovo col cholerico che usciva da Damasco: «Tu mancasti alla parola», gli disse: «Perchè? «Perchè in Damasco morirono ventimila persone». E vero, ma diecimila ne ho uccise io, e diecimila la paura.

La Commissione sanitaria Comunale visita intanto i cortili. Raccomandiamo a lei di essere rigorosa, ai cittadini di appoggiarla in tutti i modi, sia moralmente, sia mettendo a rigorosa esecuzione le prescrizioni che sarà per ordinare.

È una misura altamente igienica, e del massimo interesse per la pubblica salute.

Infatti si sa che il morbo ha avuto origine nel delta formato dal Gange e dal Brahmaputra, nella terribile regione indiana del Sudderbunt. La mescolanza delle acque dolci e salate; la gran quantità di detriti vegetali trasportati da quei fiumi; la reazione esercitata da queste materie vegetali sui soffici che si disciolgono dall'acqua marina, che cambia questi sali in sulfuri, i quali decomposti dall'acido carbonico sparso nell'aria danno origine all'idrogeno solforato, (ho finito), pare favoriscano i signori bacilli.

Fate il conto che qualche cosa di simile avviene nei nostri cortili, quando le fogne sono sistemate, per modo di dire, senza sistema (parole di un commissario igienico). Vi piace di tenervi questo nemico in casa? allora fate la guerra alla Commissione sanitaria.

Al Municipio raccomandiamo un'idea che vediamo attuata in molti paesi, e, ci si dice, anche a Palazzo dello Stella (bravi!); le cucine economiche.

Procuriamo un cibo sano per avere fibre robuste. È un rimedio che dappertutto ha fatto buona prova.

Ed in proposito so che vi dev'essere un lascito di un cittadino, Francesco Cannelotto, a questo scopo. È vero che questo lascito non è pagabile se non fra uno o due anni. Se però il Municipio, stante l'urgenza del provvedimento e la sua riconosciuta utilità, credesse di anticipare, od ottenere che si anticipasse, la somma, pagando i congrui interessi, non vi sembra che sarebbero denari spesi nel modo il più santo? Procurare minestra, carne, pane e vino a buon mercato, alla povera gente, è sempre un beneficio; ma è poi un dovere, quando essi sono la migliore delle medicine e possono salvare la vita a molte persone.

È un'idea che si semina colla speranza di pronto frutto.

E per dirvi tutti i nostri malanni, la peronospora resiste al latte di calce.

E la ferrovia non viene mai!

Ed il sacco è vuoto (e questo è un bene! sussurra un lettore. Attili che fetti!)

URAGANI.

Tramonti di Sotto, 27 luglio.

Verso lo sel e mezzo di oggi si scatenò un terribile uragano; rovesciò molte piante secolari, sportò le tegole dai tetti cagionando specialmente in questi rilevanti danni.

In tanto disastro dobbiamo ascrivere a fortuna che non si abbia a deplorare nessuna vittima, almeno lo si spera, dacché l'uragano scoppiò il per il; grazie danno si ebbe anche il sorgimento che è tutto atterrato.

Il torrente Tampugnacco, ingrossato dalla pioggia, scalzava ieri le fondamenta del nuovo ponte — erodiamo non ancora collaudato — fra Martignacco e Fagnana; la strada rimane interclusa fino a quando non si sarà riparato al guasto prodotto dalle acque.

In quel di Martignacco la gragnuola ha ieri portato danni abbastanza seri nelle campagne, all'uva specialmente.

SALUTE PUBBLICA.

Il bollettino dal mezzogiorno di martedì a quello di ieri porta:

Un caso nei Comuni di Codroipo, Sedegliano, Sequais, Pordenone, Aviano e Spilimbergo; due casi nei Comuni di Latisana e Polcenigo; un morto a Sequais; due morti a Spilimbergo.

Complessivamente nella Provincia casi 230; morti 126; guariti 53; in cura 51.

Codroipo, 29 luglio.

Ho notizia da Latisana di un nuovo caso, in una donna: certa Asquini Italia d'anni 24.

Dove si presenta con maggior gravità, si è nel comune di Sedegliano: si ebbero, dal mezzogiorno di ieri a stamane, tre nuovi casi e due morti fra i colpiti nei giorni prima.

Nella nostra rubrica di ieri accennammo che in Provincia di Treviso erano verificati 1161 casi di cholera: pur troppo questa cifra è inferiore alla verità: se n'ebbero invece (bollettino d'oggi) complessivamente 2129, mentre il bollettino di ieri portava 2041.

DA SPILIMBERGO.

Spilimbergo, 28 luglio.

Jeri un morto a Spilimbergo, ed uno oggi a Barbeano nella persona di quel parroco, certo Janich. I casi son pochi e affatto isolati e non di cholera asiatico pestilenziale. La paura, molta in moltissimi; l'idea del contagio terrore e deboli che sono i più e li pre-dispone a contrarre il morbo. Oh che! Non si potrebbero dai Municipi e dai medici esaurire le prescrizioni sanitarie senza incaricare o tollerare trombe e tromboni che falsano la verità o la gridano tutta intera senza bisogno, e quasi col tripudio dei gridatori: *Viva la morte!* Ed è così che si vogliono ovviare le cause predisponenti, fra le quali la paura che è tra le più malfelice perché più vasta? L'idea del contagio inaridisce il cuore, taglia le braccia alla reciproca assistenza e fa morire la proporzioni inaudite.

UN DELITTO?

Latisana, 28 luglio.

Un cadavere, di persona sconosciuta fu rinvenuto nelle acque del fiume Stella all'altezza di Biaccada in territorio di Palazzolo.

Aveva le gambe legate ed il cappello in saccoccia, a quanto ci si dice.

Trattasi di un delitto?

L'autorità informa.

— Oggi tre casi di cholera e due sospetti. Scrivo.

Figlio modello.

In Pordenone, il 25 corr., certa Polletti Maria fu dal figlio colpita con un sasso alla testa, per quistioni di interesse. La poco invidiabile madre ne avrà per circa otto giorni.

Bambino annegato.

Pagnacco, 29 luglio.

In Castellario di Pagnacco, jeri alle ore 10 ant., dopo la pioggia torrenziale caduta, il bambino Giorgiotti Carlo di Giacomo, di mesi 13, uscito di casa nel cortile all'insaputa dei suoi, avvicinatosi alla fogna piena d'acqua, scivolò e rimase all'istante soffocato.

LESTANS.

O verde, o lungo colle isolato,
Il cui tesoro (1) sfatto non è
Per quanto l'uomo, di leve armato,
Ripeta l'opra d'intorno a te;
Onda che passi tra i rami oheta
Sinché ti frangi tutta candor
Levando i magli sonanti, fieta
Che in tuo cammino servi al lavor;
O case bianche sull'ampia via,
Che l'officina chiudete in non,
Dove la pietra, che informe pria
Era, col ferro bella diven;
Dove che il rame, color di rosa,
Utile forme suole acquistar
E dove senza trovar mai posa,
Stride la lima sovra l'acciar (2);
Addio! — Dal coro, noto alla Fama
Poi tocchi i suoni d'alto pannel, (3)
Chi in questi luoghi lavora ed ama
Ohi benedici, Vita del ciel.
Li benedici quando, filanti
Nel Tuo soccorso, cercan lavor
Dovunque spazia l'ala dei venti
Coi nido amato sempre nel cor.

G. D. M.

(1) Le cave di pietra. (2) Ricordo qui altri mestieri, specialmente quello del tornavite, ormai per comodo della poesia. (3) Quello di Pomponio Anaitou.

BIGOTTA.

Era di notte, e la chiesa austera
Da un luccichio solo rischiarata,
Biancava la prece una mogera,
A l'altar de la vergine prostrata.
E al portico al cuore una tarlata
Immagin di Gesù brutto, sovrano,
A la bacelava come lo avrei baciata
Di una donna gonfi la tancia nera.
A casa, intanto, i figliuoli li giudi,
magri, stecchiti e con la morte in viso
chiedevano del pan, miseri, invano!
Ed ella aveva offerto degli scudi
al cappellano, che un posto in Paradiso
lo assicurava, con tal merce in mano.

Dalla Carnia, 20 luglio.

Odoneo Rossi.

COSTUMANZE SERBE.

Un testimonio oculare dà i seguenti particolari sull'apertura della Skupchina serba.

Una deputazione si presentò al palazzo Reale per partecipare a Sua Maestà che l'Assemblea è costituita e ch'egli può dichiarare aperta la sessione. S'odonò gli spari dei cannoni posti innanzi alla vecchia fortezza di Nisch e lo scamparano della cattedrale. Le vie pavesate son piene di persona che salutano con evviva l'avvicinarsi del corteo regale.

Entriamo in una lunga sala gialla che ordinariamente serve ad uso scuola. Le pareti hanno per unico ornamento degli emblemi serbi colla scritta: *Sama sioga Srbina spasava* (l'unità della Serbia soltanto salva i serbi). Due file di colonne — in mezzo alle quali vi sono dei piccoli banchi destinati ai deputati — dividono la sala da un capo all'altro. Dietro alle colonne vi è a sinistra il posto riservato ai diplomatici ed al pubblico, a destra quello per i ministri e per la stampa. Sovra un palchetto sorge il trono.

I deputati conversano e gesticolano; ciascuno veste come vuole, ed i fracs sono rari. Il contadino, serbo, dall'aspetto imponente, indossa una lunga camicia bianca colle maniche aperte, stretta alla vita con una cintura di cuoio nella quale sono assicurati nel mezzo un revolver ed a sinistra un pugnale, armi le quali non impediscono a chi le porta d'essere eccellenti persone. Altri deputati portano le brache di felpa e la veste delle maniche aperte. Un onorevole, per mancanza di scrittoio, prende degli appunti sulle ginocchia. Vi sono molti preti che seggono in mezzo ai radicali. Di questi molti escono dalle prigioni, dove erano stati rinchiusi in seguito agli avvenimenti di Zitchar, e che furono graziati dal re.

Nelle vie s'odonò degli evviva che aumentano al presentarsi del Sovrano. Seguito dai ministri egli attraversa la sala e va a collocarsi sul trono: i ministri e molti ufficiali lo attorniano. Il Re legge con voce vibrata il discorso ed accenna i punti principali girando di tratto in tratto lo sguardo per la sala. Gli applausi, dapprima pur numerosi, vanno sempre aumentando, e il discorso finisce in mezzo alle unanimi grida di: *Viva Re Milano!*

La Regina ai pescatori di Caorle.

Venezia, 29. S. M. la Regina mandò lire cinquecento al Sindaco di Caorle per sopprimere ai bisogni di quel povero paese afflitto dal colera e dalla miseria per l'impossibilità nella quale si trovano i pescatori di smerciare i frutti della loro industria.

La fiera Bulgaria.

Sofia, 28. Un decreto del principe Alessandro ordina che i rubli russi sieno posti fuori di corso. Tale decisione fu presa dalla «Sobranje» in seduta segreta nella quale si deliberò pure di mettere a disposizione del ministero della guerra 39 milioni di franchi a scopi di armamenti.

Grandi Magazzini di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta cassa

Prezzi fissi

Abiti fatti

Uster stoffe novità	da L. 22 a 50
Soprabiti 1/2 stag. Casimire	14 a 45
Vestiti completi stoffe fant.	15 a 35
Copripolvere da viaggio in	
o orleans	7 a 14
Sacchetti orleans neri e col.	5 a 15
Ombrelli seta nera spinata	5 a 10
Zanella	2.50
Parasoli in seta spinata co-	
lorati	— a 5
Parasoli in tela e satin	— a 2
Assortimento camicie in percale, creton colorate e tela biancho.	
SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.	
Grandioso assortimento	
stoffe nazionali ed estere	
per abiti sopra misura.	

Bolle
Stazione d

Mercoledì 29

Barometro rid

10° alto metri

nel livello del

Umidità relati

Stato del cielo

Acque cadenti

Vento (direzio

Vento (velocit

Termom. centi

Temperatura

Marche

Scrivono

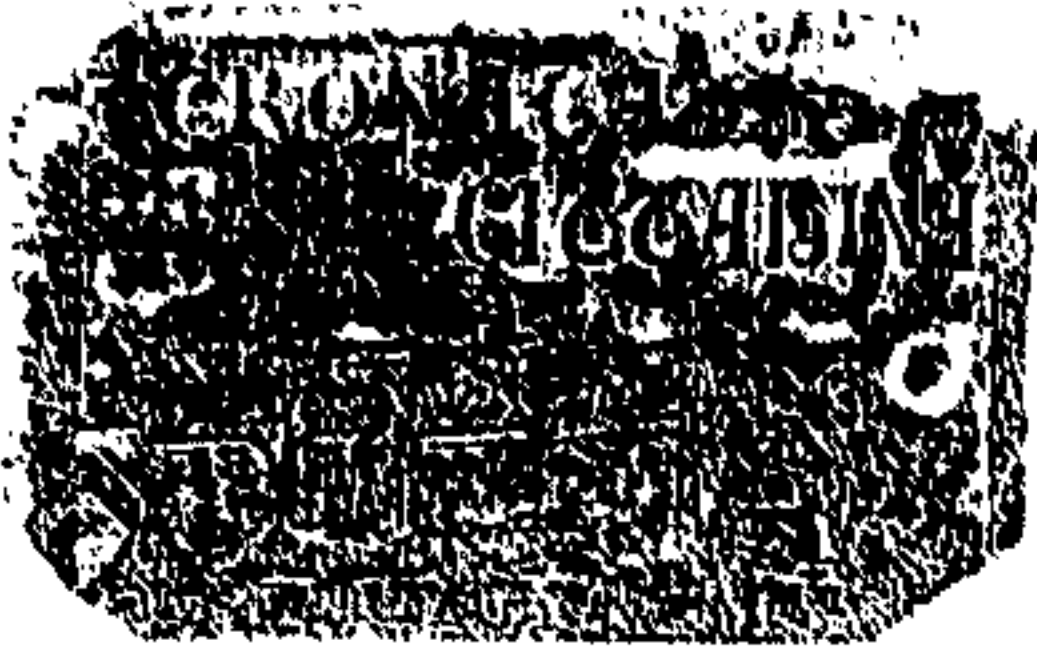
Fu' accol

placé, effe

quale furon

lettere, big

riparatà un



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 28-7-88 ore 9 ant. ore 3 p. a. v. 0

Barometro ridotto a 10° sul livello del mare	717.7	717.8	750.0
Unità relativa	73	36	08
Stato del cielo	piovoso	sereno	piovoso
Acqua cadente	17.2	0	31.2
Vento (direzione)	N	SE	SE
Vento (velocità chil. Termom. centigrado)	17.2	24.0	20.3
Temperatura massima minima	25.7 13.4	Temp. minima all'aperto	15.7

Marchiori opera per Udine.

Scrivono da Rovigo alla Venezia: «Fu accolta con vera esultanza la duplice elezione dell'on. Marchiori, al quale furono inviati molti telegrammi, lettere, biglietti di felicitazione. Ecco ripartita una vergogna del nostro Collegio; si fece giustizia, e pronta, e schiacciata per gli oppositori di questa vera intelligenza, di questa vera onestà, di quest'ottimo uomo politico. Opererà indubbiamente per Udine.

Telegrafano da Roma negli stessi sensi al detto giornale, dando cioè come positiva l'opzione dell'on. Marchiori del Collegio Udine II.

Movimento

nel personale finanziario.

Con Ministeriale Decreto 17 giugno p. p. il volontario nell'amministrazione dell'Imposte Dirette a Cividale, Doro nob. Giulio, venne nominato aiuto agente, e con successivo Decreto Ministeriale 22 corrente destinato a prestar servizio presso l'Agenzia di Moggi.

Con Regio Decreto 15 volgente mese il vice-segretario di Ragioneria di seconda classe Angelo Graizn venne nominato, per merito d'esame, segretario di Ragioneria di seconda classe; e con Decreto Ministeriale 20 detto destinato a prestar servizio alla Intendenza di Finanza di Catanzaro.

L'ufficiale alle scritture di quarta classe nella Dogana di Pontebba, Bijo Guglielmo, venne con Ministeriale Decreto 22 luglio corrente, trasferito all'altra di Roma.

I premiati

alla Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana furono domenica i signori: Filafiero Gio. Batta di Riva, per pesche, premio di lire 5 — Bigozzi Giusto di Rosazzo, per ciliege delle tre stagioni, menzione onorevole.

Vennero presentati soltanto nove campioni di frutta, fra pere, amoli, mele, ciliege, pesche e prugne.

Le mele presentate alla mostra erano belle, ma troppo lontane dalla maturazione per essere giudicabili sotto tutti i riguardi.

Proibizione delle angurie.

MUNICIPIO DI UDINE.

Avviso.

Riguardi reclamati dalla pubblica igiene esigono che nella corrente stagione non abbiano ad essere posti in vendita Cocomeri (vulgo Angurie).

In quanto poi ai Poponi (vulgo Meloni) è permessa la vendita di quelli che sono a giusta maturanza ed in istato di perfetta conservazione.

Vengono pertanto avvertiti i venditori che a tale scopo da parte degli incaricati Municipali si passerà alla immediata confisca e distruzione di tutti quei Poponi i quali presentassero difetto nella maturanza e nello stato di conservazione.

Dal Municipio di Udine,
il 27 luglio 1888.

Il Sindaco

L. de Puppi.

L'Assessore dott. G. Chiap.

Pellegrinaggi proibiti.

Sono stati proibiti i pellegrinaggi e le processioni nel comune di San Lorenzo, Distretto Politico di Hermagor, ove nei mesi di agosto e settembre si sogliono, concorrere anche gli abitanti della nostra Provincia per la festa della Madonna.

Una sveglia a pendolo

fu rinvenuta. Chi la smarrì, pel ricupero si rivolga all'ufficio di Pubblica sicurezza.

Programma

che la Banda cittadina eseguirà questa sera, sotto la Loggia municipale alle ore 7 1/2 pom.

- | | |
|----------------------------------|------------|
| 1. Marcia Festival | Tricogna |
| 2. Sinfonia Fra Diavolo | Auber |
| 3. Valzer Fiori di Mirto | Strauss |
| 4. Coro e sermone Promessi Sposi | Ponchielli |
| 5. Sestetto finale Macbeth | Verdi |
| 6. Polka L'Americana | Blasich |

Consiglio Provinciale

È convocato in Sessione ordinaria nel giorno di Lunedì 9 agosto 1888, alle 10 1/2 antimeridiane, nella Sala del Palazzo provinciale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno 1886.

2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.

3. Nomina della Commissione di scrutinio.

4. Nomina di quattro Deputati provinciali effettivi e di due supplenti.

5. Nomina di tre Consiglieri provinciali destinati a far parte della Commissione d'appello per decidere sui reclami contro l'esclusione od indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche.

6. Nomina di tre Revisori del Conto consuntivo 1886.

7. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti per il Consiglio provinciale di Leva.

8. Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle Liste dei Giurati.

9. Nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica.

10. Nomina dei membri delle Commissioni circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti.

11. Nomina di due Commissari effettivi e di due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per la requisizione dei quadrupedi in caso di guerra.

12. Nomina di quattro membri del Consiglio scolastico provinciale.

13. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.

14. Nomina di due membri destinati a far parte del Consiglio provinciale di sanità marittima.

15. Nomina di due membri della Commissione pel tiro a segno nazionale.

16. Nomina di un membro destinato a far parte del Consiglio d'amministrazione del Legato Sabbadini in Pozzuolo.

17. Sorno di fondi da una categoria all'altra del bilancio.

18. Comunicazione della deliberazione d'urgenza della Deputazione provinciale, colla quale fu espresso voto favorevole per l'inclusione fra le opere idrauliche di seconda categoria dei lavori di sistemazione di un tratto del fiume Sentirono.

19. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 3 maggio 1886 n. 1871 con la quale fu accordato il sussidio di l. 1000 agli incendiati di Dilignid.

20. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 12 luglio 1886 n. 3129 colla quale venne accordato al comune di Pordenone il sussidio di lire 2000 per colerosi.

21. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 8 marzo 1886 n. 858, colla quale venne collocato nello stato di riposo il Direttore dell'Ospedale di Udine signor Perusini cav. dott. Andrea, e nomina provvisoria del signor Celotti cav. dott. Fabio in sua sostituzione.

22. Proposta del consigliere provinciale sig. Orsetti cav. dott. Giacomo di anticipare la metà della spesa occorrente al catasto dei beni per la Provincia di Udine, in conformità della legge 1 marzo 1886 n. 3682 serie B, e provvedimenti relativi.

23. Proposta dei signori consiglieri provinciali Sartori e Rovigo per l'impianto di alberi lungo la strada maestra d'Italia.

24. Proposta del Municipio di Pordenone per l'impianto di alberi lungo la strada maestra d'Italia.

25. Sulla spesa relativa alle variazioni apportate al progetto dei lavori al ponte sul Cellina.

26. Autorizzazione speciale a contrarre un mutuo di l. 100,000 per lavori al ponte sul Cellina, mutuo già compreso nel bilancio 1885.

27. Stanziamento in bilancio della somma di l. 12695.50 per prima rata di contributo provinciale sulle strade da Villa a Conegliano.

28. Competenza ai membri elettivi del Comitato provinciale forestale.

29. Conto consuntivo 1885 dell'Amministrazione provinciale.

30. Resoconto morale della Deputazione per l'anno 1885-86.

31. Bilancio preventivo per l'anno 1887.

I bagni popolari.

Le istituzioni utili alla pluralità sono come le ciliege, che una tira l'altra. Ecco infatti a Torino, che, dopo le cucine popolari, si sono fondati i bagni popolari — a 15 centesimi! Narra la Gazzetta Piemontese:

«Il benemerito Comitato delle cucine popolari ha mantenuto un'altra delle sue promesse: quella di costruire i bagni popolari.

«L'impianto venne fatto in un locale di casa talucchi, nella piazza Nizza accanto alle cucine popolari del borgo S. Salvatore, e ieri sera una folla di signori si congratulò col prof. Pagliani, coll'ing. Corradini, col sig. Goldman, col cav. Roggero, col cav. Ferraris ed altri membri del Comitato per la riuscita dell'impresa.

«Per ora i bagni sono sei, e vennero costruiti su disegni dell'ing. Corradini,

il quale dovette lottare con un provento stabilito e modesto allo stesso tempo o contare, come si dice, perfino i chiodi per non staccarsi dalla somma prosperita.

«Ebbene, lo diciamo con piacere, i risultati ottenuti furono soddisfacenti e tali da assicurare all'Istituzione un lieto avvenire.

«I bagni a doccia a contrappeso con catenella hanno le pareti di lamiera ondulata e zincata, ed il pavimento in asfalto.

«Sono alti m. 2, e misurano m. 1,70 di larghezza e m. 1,00 di lunghezza. In ogni camerino vi è una scaletta per deporre la roba ed un piccolo sedile.

«Colui che intende bagnarsi appena pagato il biglietto riceve un mezzo lenzuolo che porta seco nel camerino per asciugarsi.

«Il prezzo stabilito per ogni bagno è di cent. 15 (diciamo quindici).

«L'acqua occorrente alle docce si fa venire da un serbatoio che viene riscaldato dalla stessa caldaia che manda il vapore alle cucine. Quando la temperatura oltrepassa i 30 gradi centigradi ed è inferiore a questi, un apposito congegno avverte che bisogna togliere il vapore od aggiungere acqua.

In questo modo la temperatura si mantiene sempre uguale e l'acqua che viene giù dalle docce non può nuocere ai bagnanti.

Appello

agli agenti di commercio.

Domenica primo agosto p. v. sono invitati tutti gli agenti di commercio, droghieri e pizzicagnoli, (soci e non soci del sodalizio Agenti commercio) a portarsi dalle ore 4 alle 4 1/2 pom. alla Torre di Londra, per discutere sugli articoli compresi nella Patria del Friuli in riguardo alla domanda da presentarsi ai rispettivi signori padroni. Sono pregati tutti indistintamente a non mancare.

Molti agenti di commercio.

La Stagione.

Quale è il giornale di mode che come la Stagione, pubblicata a Milano dall'editore Hoepli, abbia un proprio e speciale Museo? Nessuno — possiamo affermarlo senza timore d'essere contraddetti.

La Stagione ha infatti, oltre a speciali rappresentanti nei principali centri della Moda che indicano le novità appena sono segnalate, un proprio Museo dal quale ricava quel largo corredo di cognizioni, di esperienze che giovano inevitabilmente a imprimere a tutti gli abbigliamenti, come ai vari lavori femminili quella corretta armonia di disegno e di colori, che costituisce incontestabilmente il vero buon gusto.

Ciò spiega come questo giornale, splendido per incisioni e modelli, i cui clichés vengono eseguiti espressamente nella propria officina, e non sono aspettati di seconda mano da altri periodici dell'estero — abbia potuto diffondersi in tutti gli Stati europei, in guisa da raggiungere la favolosa tiratura complessiva di ben 720,000 copie. Certo che oltre a tutti i pregi indiscutibili riconosciuti dalla stampa italiana e forestiera, la Stagione aggiunge anche il merito di offrire il massimo buon mercato; per la qual cosa le Signore e le Famiglie abbonandosi spendono assai meno, e soddisfanno meglio e più completamente i loro giusti desideri.

Gazzettino commerciale.

Udine, 29 luglio.

Mercato Granario.

Scarsamente provveduto il mercato, affaricorrenti in tutti i generi.

Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Fumento nuovo	14.50
Granot. com.	12.85
detto giallone comune	13. —
detto cinquantino	11.50
Segale nuova	8.75
	9.10

Mercato frutta e legumi.

Bene fornito. Contrattazioni pronte ed animate nelle frutta. Rimanente calmo. Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

Pesche latisana	1. —	1. 70. —
dette Magredis	»	» 70. —
dette trevisane	»	» 50. —
Pera comuni	»	» 10. —
id. Rosa	»	» 18. —
id. zuccette	»	» 14. —
Fichi-fiore	»	» 20. —
Amoli di Francia	»	» 16. —
Nocelle	»	» 25. —
Pomodori	»	» 15. —
Patate	»	» 5. —
Fagioli freschi	»	» 20. —
Tegoline nostrane	»	» 5. —

Mercato del pollame.

Fornito e calmo. I polli si pagavano da l. 1.60 a 2.40 il paio, galline 350 a 450. Oche peso vivo al chillog. cent. 65 a 75.

Mercato delle uova.

Vendute 30,000 a L. 50 e 55 il mille.

Foraggi.

Nulla.

D'affittare col 1 Ottobre p. v. Casino con orto e giardino in Chivris. Rivolgersi allo studio P. Fior Via Po-scolle N. 50.

La divorziata.

È noto il recente gravissimo scandalo di sir Carlo Dilke, già membro del Parlamento inglese e ministro della Regina, convinto e riconosciuto dalla Corte colpevole di adulterio colla giovane signora Crawford.

La Corte stessa ha confermato il divorzio fra il signor Crawford e sua moglie ed ora scrivono da Londra che la signora Crawford ha ricevuto oltre dodici domande di matrimonio.

Uno degli innamorati della signora Crawford sarebbe un celebre avvocato, che rimase affascinato in seguito al contegno della giovane donna durante il processo.

Scuole trasformate in bettole.

Bruxelles, 28. Le ultime soppressioni delle scuole, soppressioni decise dal Governo, fanno ascendere a 228 i Comuni privi di ogni pubblico insegnamento.

Il numero dei maestri e delle maestre il cui stipendio è stato ridotto, ascende a 2316, quello dei maestri e delle maestre poste in disponibilità, a 1200.

La popolazione nei 228 Comuni privi di pubblico insegnamento, ascende a 319,787.

Parecchi, locali delle scuole comunali sopresse, sono stati trasformati in bettole.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Una città distrutta.

Londra, 28. Secondo notizie recate dal Cairo da un egiziano che lasciò Omdurman, la città di Kartum venne completamente rasata ad eccezione di alcune case europee costruite sulle rive del Nilo.

Alla memoria di Carlo Alberto.

Torino, 28. Stamane fu celebrato nella cattedrale un ufficio funebre nell'anniversario della morte di Carlo Alberto. Vi intervennero le rappresentanze del Parlamento, le autorità civili e militari e numerosi cittadini.

Neve in luglio.

Goeschenen, (Svizzera) 28. Dopo un violento uragano, cadde una neve abbondante.

I monti sono tutti biancheggianti. Nevicò in tutto il cantone. Fa un freddo da gennaio, che fortunatamente durerà poco.

Emancipazione degli schiavi.

Madrid, 28. La Camera deliberò di emancipare totalmente 26,000 negri nell'isola di Cuba che si trovano ancora sotto il patronato degli antecedenti possessori.

L. MONTICCO gerente responsabile

Vendita legna da fuoco

prodotta dal dissodamento del bosco
VOLPARES
IN PALAZZO DELLO STELLA

Legno Zocce da sottobosco al passo L. 2.25
id. id. spaccate id. 4.50
id. Tapparelli (ritagli) al Metro Cubo » 2.25
Fassine di legno ceduo, al detto l. 500 a 600.
Il passo è di metri due lungo e metri uno 10/100 alto.
Per facilitare il trasporto, le legna sono gran parte distribuite in catasto sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.
Per informazioni al signor
Giuseppe Feruglio
Impresa Taglio Bosco Volpares
in Palazzo dello Stella.

ARROSTICCIERE
IN VIA POSCOLLE.

Il sottoscritto tiene giornalmente pronto dalle 12 ant. alle 9 1/2 pom. dello

ARROSTO,
DIVERSE QUALITÀ

Con apposita tabella esposta fuori del locale indica il genere e il suo relativo prezzo.
Riceve pure commissioni di qualunque qualità e di qualunque importanza.

C. Gragnano
Osteria al Napoletano, via Poscolle.

BARCELLA LUIGI

UDINE

Via Treppo N. 4. (Piazza Porta).

FABBRICA

articoli per confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Trinciofolia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc.

Fornisce pure microscopi ed altri confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richiesta.

DEPOSITO

Oggetti per Lettere e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

Acque Padie di Arta

(Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 400 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Duplice cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione della ferrovia si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri l'acqua Padia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettessi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

GIO BATTISTA DE FACCIO
UDINE
N. 18 — Via Paolo Sarpi — N. 18
FABBRICATORE DI PARAFULMINI PER EDIFICI
muniti d'asta di ferro e corda di rame
relativa, con doratura a fuoco.
GARANTITA PER 15 ANNI.
Colloca egli a sito sugli edifici, lavoro altresì in argenteria, doratura, fusioni in metalli.
Il tutto a prezzi modicissimi.

D'AFFITTARE III appartamento in Borgo Grazzano al N. 38.
Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Salvadori abitante al medesimo numero.

Presso la nuova Fabbrica
VELLUTIE SETERIE
di
GIUSEPPE RAISER
Via Gorghe N. 14.
trovansi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guarnizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfoloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc. come pure stoffa da ombrelli di durata garantita tanto per qualità, come per colore.
Ricevono in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in casami doppi, sedotta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.
Vende seta encirina lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

Trifoglio rosso.
I signori Possidenti sono pregati a fare richiesta di campioni e prezzi del moso trifoglio rosso che quest'anno il sottoscritto tiene in deposito. La qualità sono perfettissime tanto in grano che in pelo, e prodotte da una rinomata fattoria.
Qualsiasi ordinazione verrà eseguita in giornata.
D. Del Negro
Piazza del Duomo, all' Casa Conte Prampieri.

Luigi del Gos
Via Poscolle, N. 45
Grande deposito marmi per qualunque uso
Lapidei
in marmo di Carrara

BOSERO, AUGUSTO
farmacista
22 — Via della Posta — 22
Elixir Digestivo
PEPSINO - PEPTONATO
Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

ORARIO DELLA FERROVIA

B o r s o E s t e r o

VIENNA 28
azioni Credit 281.40 Bi-
titi 1800 142.20, dotti
4 100., Rendita austr.
carta 85 25 Faccato del
Stato 231.95 detto
trentennali 228.75. Na-
pioni 10,000, Lotti tur-
co 283.75 Lloyd au-
598., Banca anglo-
tr. 114.50, Lombarda
Union Bank 70.20.
bank 222.25 Prestito
annuale viennese 124.75.
dott. austr. in oro 120.40
ti ungher. in oro 60.00
dott. d. 0.0077, 53.74
ti in carta 50.00 94.37
tabacchi 50.75 Az.,
Carlo Lod.,
polo.

PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a Remanzacco				a Civiltà				a Udine			
ore 5.15 a.	m.			ore 5.32 a.	m.			ore 5.47 a.	m.			ore 4.30 a.	m.		
7.47 a.	m.			8.04 a.	m.			8.10 a.	m.			6.30 a.	m.		
10.20 a.	m.			10.37 a.	m.			10.52 a.	m.			9.15 a.	m.		
12.55 p.	m.			1.12 p.	m.			1.27 p.	m.			12.05 p.	m.		
6.49 p.	m.			6.57 p.	m.			7.12 p.	m.			5.55 p.	m.		
8.30 p.	m.			8.47 p.	m.			9.52 p.	m.			7.45 p.	m.		

DA 1.º GIUGNO 1886

da Udine a Venezia e viceversa				da Pontebba a Udine e viceversa			
PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Venezia		da Pontebba		a Udine	
ore 1.43 a.	m.	ore 7.20 a.	m.	ore 4.30 a.	d.	ore 7.36 a.	m.
5.10 a.	d.	9.45 a.	d.	5.35 a.	d.	9.51 a.	d.
10.29 a.	d.	1.40 p.	d.	1.05 a.	d.	3.30 p.	d.
12.50 p.	d.	5.20 p.	p.	3.05 p.	d.	6.19 p.	d.
5.11 p.	d.	9.55 p.	p.	3.45 p.	d.	8.05 p.	p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	p.	9.— p.	m.	2.30 a.	p.

da Udine a Trieste e viceversa				da Pontebba a Udine e viceversa			
PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Trieste		da Pontebba		a Udine	
ore 2.50 ant.		misto	ore 7.37 ant.	ore 5.50 a.	d.	ore 8.45 a.	d.
7.54 ant.		omnibus	11.21 ant.	7.44 a.	d.	9.42 a.	d.
6.45 pom.		omnibus	4.52 pom.	10.50 a.	d.	1.33 p.	p.
8.47 pom.		omnibus	12.36	4.20 p.	d.	7.25 p.	p.
				6.31 p.	d.	8.33 p.	p.

Da 1 luglio a 30 settembre il treno N. 388 in partenza per Pontebba a ore 4.20 pom. proseguirà sino a Pontafel per prendere la coincidenza del nuovo convoglio che sarà attivato da Pontafel a Tarvis a una delle Ferrovie Austriache.

Da 1 luglio a 30 settembre il treno N. 588 in partenza per Pontebba a ore 4.20 p.m. proseguirà sino a Tarvis per prendere la coincidenza del nuovo convoglio che sarà attivato da Pontafel a Tarvis a una delle Ferrovie Austriache dello Stato.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000



COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di AGOSTO 1886 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	ORIONE	partirà il	1 Agosto
»	WASHINGTON	»	8 »
»	V. FLORIO	»	15 »
»	MALABAR	»	22 »

per RIO JANEIRO (Brasile)

Vapore postale	WASHINGTON	partirà il	8 Agosto
»	MALABAR	»	22 »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Agosto

partenza diret. per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA all'Am-
ministrazione PIAZZA MARMI, 1. in Udine, Via Aquileia, 14.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT la quale è di azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli, ha il pregio di colorire le graduazioni diverse e ha ottenuto un'immensa successione nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa.

Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negoziato del FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici, S. M. G. Galliera, Policlinico di Napoli, S. M. POLI. Prezzo da provincia Lit. G.
deposito in UDINE presso i negozii:
Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio

Ferrara, L. Borzani part. del Teatro in via Giovecca, 6 — Rovigo Tullo Minelli — Padova A. Bedon via S^t. Lorenzo — Venezia Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Poiese Antonio farma Piazza Centrale — Udine Petrozzi patt. Piazza V. E. e Minisini Francesco Drogheria Mercatovecciolio — Modena Leandro Franceschini via Emilia — Parma Ghinelli Giampaio Ledovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Dumno 5 — Lug. Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — Milano Eletto Giovanni Mandelli 87, Corso Garibaldi — Bergamo Ombrino 9 — B. Margherita — Crema Rinaldi Luigi — Cremona 48 — Brescia Toni Bargamo Pietro Vanoli, Contrada di Cresto 48 — Verona Galli Francesco parvia Giuseppe Corso del Teatro Grande — Vicenza Pontè Navi — Mantova Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi — Marzetta G. Rigattelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco dalla Chiesa — Carpi Gaetano Tonazzari — Lucrezia G. Lencioni e Comp., via S. Giuliano — Pisa Buonocristiani Lubbo L'Arno Reggido Livorno V. Ceriticoni 32 via S. Francesco — Pistola Marchetti via degli aratri 136A — Firenze Tosello Bernini 2 via Rondinelli Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Molai via Cuccellotti 13 — Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Cesare Cristaldini Arcoli Prospero Polimanti Piazza Montanara — CHIESA "Santo Spirito Sciuilo via dello Zingaro 23 — S. Severo Luigi dal Vecchio Foggia Gasparzo Salerni via Corpi 102 — Bari G. Tabernaculo via S. Sparano da Hari 18 — Ostuni Andrea Zanarullo 3 via Spirito Santo — Brindisi Antonio Pedro Profumiere Strada Amadeo 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. Romagnolo 3 via Martiri 42 — Foggia Carlo Schillaci 140 Corso e Lamardo Torino G. Bignardi 16 via Barbarossa — Aquila Coroni e Ladurni Corso V. E. Magliorata Urbanica Massaroni Achilli 100 Corso — Pavullo Puoti Ferdinando farm. — Civitate Giulio Podreca — Treviso Da Paula Benvenuto ai Nali 52B — Bassano Andrea Camin 181 via Nostra.

9019182

PROFUMERIA MARCHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Sicilia 1881
colla più alta **Ricompensa accordata alla Profumeria**

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

SAPONE	MARCHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARCHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARCHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso	MARCHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARCHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatole cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in taso » 22

Vendesi a Udine presso **E. MANFROTTO**, VERONA presso **Antonio Fabrici** Via Nuova, e presso i **Fratelli Marastoni** — a VENEZIA presso **L. Bergamo**, profumiere — a PADOVA presso **Angelo Guerra** — a TREVISO presso **Antonio Mandruzzato**.

I MIGLIORI SAPONI MEDICINALI

CONOSCIUTI, ED I PIÙ CONVENIENTI
nono quelli del farmacista

MAX FANTA in Praga (Boemia)

Altstädter Ring, N. 24.

SAPONE Iettoil . . . L. 1.50 SAPONE mercuriale . . . 2.50 SAPONE di catrame . . . 1.00 SAPONE di catrame alla glic. . . 1.— SAPONE Benzoeico . . . 1.— SAPONE alla vasellina . . . 1.—	SAPONE al fiele . . . L. 1.— SAPONE fenicato . . . 1.— SAPONE d'erbe . . . 1.— SAPONE solfuroso . . . 1.— SAPONE al fiele d'uova . . . 1.00 SAPONE alla glicerina . . . 0.80
--	--

SAPONE contro la gotta L. 2.

Vendita esclusiva per tutta Italia **A. Manzoni e C.** Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. **A. Bellino**, Domenico Frescura **A. Treviso**, Gius. Andeigo. — In **UDINE** presso **Fabris, Comelli, Comessatti, G. Girolami** farmacia **Filipuzzi**, Bosero.



Amido doppio MACK

Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate stoffe di Berlino, Parigi e Londra.

Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a costi 45 per scatola di 1/2 Kilo.

Deposito in Udine alla farm. **BOSERO AUGUSTO**



LA VELOCE



Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da **GENOVA** per
per **MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

per **RIO JANEIRO**

Il 18 Agosto il velocis. Vapore
NORD-AMERICA
Il 3 Settembre il velocis. Vapore
NAPOLI

Il 18 Agosto il velocis. Vapore
NORD-AMERICA
Il 3 Settembre il velocis. Vapore
NAPOLI

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco, passeggeri ed ogni informazione dirigetevi
 in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.
 ed in **UDINE** al rappresentante sig. **G. B. ARREGLONI** Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare o manifesti. — Adfrancato.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

—

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estero.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD,

Annuncio

ABBO

La Udi
ilo, nella
nel Regno
sommarie
trimestre
masse.
Pegli i
zione po
giungono
po

Il Giornale

Co

s'apre un
alla

PATRI

coi prezzi

La Direzione
riconosce
anche nel
ciarsi, ann
la lotta: per
elezioni; an
interessant
dice, comi
dal vero
per nascit
collaborato

*L'Amministrazione
prega i Soci
postale. L'impre
Prega poi
a tutto pass
mettersi in*

AMMINIS

Saldato
amministr
i Rappres
abbiamo p
per la ses
lissimo Co

Come o
per Legge
d'agosto, e
però in qu
non agli o
glio: si pro
di settembre

Tale co
anno ver
questa v
soltanto q
che impor
di ordinari

Dunque
la nomine
queste, ci
meno un
affidavano
ritornano,
zecca prob
pena avran
ché ufficio.

De Puppi,
quale Con
eletto ora
Udine, fu
presentanti

Crediamo
varianti u
tanta più
pezzo, e n
per mutar
del **Seggio**
uso tra, no

Appendice

Afri

Sei settim
nimento, an
tato rinfor
Per opere
ingaggiare
comunicazi
mente ripr
Francia per
figurarvi la
zione!

La sorte
collo stesso
breve righe
Questa mac
e trovava in
Eccp, il t
ginale lo t
degli amato

« La mar
« il capitano
« lenti da l
« chese Leo
« di voler c
« tili al gio
« di testa r
« plorabile,
« ziosa dace
« egli sia d
« gnor capi
« sulla ric
« sua obbli
La signora